

Venerdì 17 Marzo 2017 – ore 17.14

<http://www.lanotiziaquotidiana.it/umbria/2017/03/25/perugia-dedica-una-via-al-martire-sergio-ramelli/>

Perugia dedica una via al 'martire politico' Sergio Ramelli

Approvata in Commissione toponomastica la proposta del consigliere Carlo Castori (FI) di intitolazione di una via a Sergio Ramelli, giovane studente milanese, iscritto al Fronte della Gioventù e vittima del clima di odio e violenza politica degli anni '70

Da **Umberto Maiorca** - 25 marzo 2017 17:14



PERUGIA – Su proposta del consigliere FI Carlo Castori è passata in Commissione toponomastica la proposta di intitolazione di una via a Sergio Ramelli, giovane studente milanese, iscritto al Fronte della Gioventù e vittima del clima di odio e violenza politica degli anni '70. A soli 19 anni viene barbaramente ucciso a colpi di chiave inglese da militanti della sinistra extraparlamentare, colpevole solo di aver espresso le proprie opinioni contro le Brigate Rosse in un compito in classe.

Un ragazzo di destra che amava il calcio, la musica, lo studio, che amava la vita in tutta la sua pienezza e che, dopo 47 giorni di agonia per l'aggressione subita, muore il 29 aprile del 1975. "Perugia – dice il consigliere Castori – ha deciso di dedicare una via ad una vittima innocente degli anni bui della violenza studentesca che si legava ai colori della politica.

Un martire politico cui molte città in Italia, Milano in testa, hanno dedicato vie o piazze per ricordare un giovane uomo la cui unica colpa era di voler esprimere le proprie idee".



Sergio Ramelli aveva appena 18 anni quando, il 13 marzo 1975, venne aggredito sotto casa a Milano, mentre metteva la catena al motorino. Due persone, armate con chiavi inglesi industriali (Hazel 36) gli ruppero la testa. Ad armare la mano degli assassini l'odio politico e un tema di scuola scomodo. Venne bollato come "fascista" solo per aver scritto un tema in classe in cui biasimava gli omicidi delle Brigate Rosse. Fu processato a scuola da altri studenti, senza che nessuno tra professori o compagni o preside lo difendesse. Ci sono voluti oltre dieci anni prima che un gruppo di pentiti accusasse il servizio d'ordine di Avanguardia Operaia di aver assassinato Sergio Ramelli. A poco a poco saltarono fuori i nomi di chi aveva preso parte all'azione omicida.